

VITA DI COMUNITA'

Domenica 15 aprile 2018

Anno XLIX

n. 16

ORARIO SS. MESSE: Feriali: 8.15 e 19 Prefestiva 18.30 - **Festive:** 8.00 - 9.30 - 11.00

Confessioni: Ven. e sab. 15.30-18.30 **Adorazione perpetua** giorno e notte **Liturgia Ore III** sett.

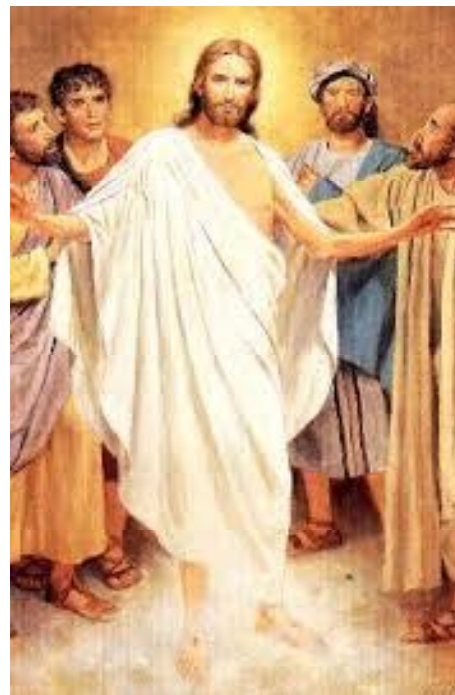
Visitate il sito internet santamariagorettimestre.weebly.com

COSI' STA SCRITTO: IL CRISTO PATIRA' E RISORGERA' DAI MORTI IL TERZO GIORNO.

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia

non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

[Lc 24,35-48](#)



ERRATA CORRIGE

La scorsa settimana è stato erroneamente scritto che euro 1.200 di offerte "Pane per amor di Dio" erano per la San Vincenzo parrocchiale. **Non è così:** l'importo era per le **Missioni diocesane** ed è stato inviato prontamente in diocesi per tale scopo. Grazie ancora a tutti gli offerenti.

CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Ins. 13/18

"Testimoni di conversione e di perdono"

(Lc 24,35-48)

GAUDETE ET EXSULTATE

**"CHIAMATA ALLA SANTITÀ
NEL MONDO
CONTEMPORANEO"**

L'ultima molto bella Esortazione Apostolica di Papa Francesco è **"Gaudete et exsultate"**. In essa ci parla della *chiamata alla Santità nel mondo contemporaneo*.

All'interno di questo numero di Vita di Comunità potete leggerne i primi punti.

Chi desidera conoscerla per intero si rivolga in ufficio parrocchiale. Ve ne sono alcune copie a 5 euro ciascuna.

SANTA CRESIMA

Oggi alle 11 il Vicario Generale della diocesi don Angelo Pagan amministra la Cresima ai nostri ragazzi di seconda media:

Bizzarro Davide, Bolzonella Samuele, Bozzolan Mattia, Caldart Anna, Callegari Luca, De Marchi Lorenzo, Fersini Vittoria, Ogniben Anna, Sorrentino Agnese, Spina Elena, Trevisan Elisa.

Aleotti Chiara, Caramel Federica, Colpo Emma, De Vido Riccardo, Doro Camilla, Ferraro Alice, Guerrieri Giacomo, Guerrieri Enrico, Lo Castro Anna, Pasqualetto Luca, Sarto Giaco, Sbrogiò Andrea, Vigorito Francesca.

Ancora un ringraziamento alle catechiste **Marilisa Florian e Gabriella Lazzarini**.

**INCONTRO NAZIONALE
28 - 30 APRILE
LEADER CELLULE DI
EVANGELIZZAZIONE**

Presso il Santuario della Madonna del Divino Amore a Roma dal 28 al 30 aprile si svolgerà l'incontro nazionale dei Leader di Cellula di Evangelizzazione.

Sedici persone della nostra comunità parteciperanno a questo evento

**“MARCATA FUOCO PER LA
MISSIONE” (E.G.)**

presieduto dal Vicario del Papa per la città di Roma con preghiera, formazione e scambio di esperienze. Auguriamo a tutti buon lavoro illuminati da Maria Santissima Madonna del Divino Amore, cioè dello Spirito Santo.

RIUNIONE CATECHISTI

Lunedì 16 alle 17 in patronato, riunione dei catechisti.

**COORDINAMENTO CELLULE
DI EVANGELIZZAZIONE DEL
NORDEST**

Sabato prossimo 21 aprile in Sala Luciani dalle 9 alle 12 si tiene l'incontro di coordinamento delle cellule del Nordest.

SAN MARCO

PATRONO DIOCESI VENEZIA

Mercoledì 25 aprile ricorre la festa di San Marco patrono della nostra Diocesi.

Sante Messe ore 8.15 - 11

GITA CHIERICHETTI

Martedì 1 maggio a Possagno e Grotte di Oliero.

- Ore 8 Partenza con autobus e rientro alle 18 circa. - Iscrizioni entro oggi domenica 15 aprile. - Quota euro 20.00.

**SCUOLA DI PREGHIERA
VEGLIA VOCAZIONALE**

- **Venerdì 27 aprile h. 20.30** ci sarà nel nostro patronato l'incontro della scuola di preghiera.

**CAMPOSCUOLA RAGAZZI 5^A
ELEMENTARE**

- 3^A MEDIA 8-15 LUGLIO

AD AURONZO

a Ca' MIANI, localita' GIRALBA
Euro 210. Iscrizioni aperte in segreteria

GREST 2018

**Venerdì 20 aprile
ore 20.45**

**Riunione dei genitori e
collaboratori per
organizzare il GREST.**

C'è assoluto bisogno di collaboratori e responsabili adulti, altrimenti questa attività-servizio sarà drasticamente ridotta.

**RAGAZZI DELLE MEDIE
AD ASSISI**

Da venerdì 11 maggio a domenica 13, pellegrinaggio ad Assisi per ragazzi delle medie. Quota viaggio e pensione completa per **2 giorni euro 140.** (All'iscrizione 50 euro). L'alloggio sarà all'**Hotel Villa Verde di Rivortorto.**



- Partenza venerdì 11 maggio ore 14.00 - Rientro domenica 13 maggio ore 20.00 circa.

MESSA DI

PRIMA COMUNIONE

Domenica 6 maggio alle 9.30 i bambini di IV^A elementare riceveranno per la prima volta Gesù nel Sacramento dell'Eucaristia.

**CALENDARIO
PARROCCHIALE**

MESE DI APRILE

- **Dom. 15 h. 11** Cresime
- **Lun. 16 h.17** Riunione catechisti
- **Dom. 22** Giornata mondiale di preghiera per vocazioni

MESE DI MAGGIO

- **Ogni sera da lunedì a sabato** h. 20.30 Santo Rosario in chiesa e attorno ai Capitelli mariani (daremo calendario preciso)
- **Sab. 5 h. 8.30-16** Ritiro Spirituale Prima Comunione
- Gita Scuola Materna
- **Dom 6 h. 9.30** messa di Prima Comunione
- **ore 19** Ringraziamento e benedizione Eucaristica
- **Ven 11** Partenza ragazzi Scuola media per Assisi
- **Dom. 13** Ascensione
- **Lun. 14 h. 17** Riunione catechisti
- **Ven. 18** Scuola di preghiera
- **Sab 19 h. 20.45** Veglia - Fuoco di Pentecoste
- **Dom. 20** Pentecoste
- **Domenica 27 h. 16.30** 4^A Rassegna Corale di Musica Sacra - Chiesa Santa Maria Goretti
- **Ven. 25** Festa Scuola Materna
- **Mer 31 h. 20.30** infiorata a Maria - Conclusione mese di maggio.

MESE DI GIUGNO

- **Dom 3 h. 11** Messa e processione Corpus Domini
- **Ven. 8 S.** Cuore di Gesù
- **Sab. 9** Cuore Immacolato di Maria
- **Mer. 13 S.** Antonio di Padova
- **Ven. 29 SS.** Pietro e Paolo

**GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE
VOCAZIONI**

Domenica prossima 22 aprile si celebra in tutto il mondo la Giornata di Preghiera per le Vocazioni.

Preghiamo che giovani generosi rispondano alla chiamata del Signore al sacerdozio e alla vita religiosa.

IL BATTESIMO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

I cinquanta giorni del tempo liturgico pasquale sono propizi per riflettere sulla vita cristiana che, per sua natura, è la vita che proviene da Cristo stesso. Siamo, infatti, cristiani nella misura in cui lasciamo vivere Gesù Cristo in noi. Da dove partire allora per ravvivare questa coscienza se non dal principio, dal *Sacramento che ha acceso in noi la vita cristiana?* Questo è il *Battesimo*. La Pasqua di Cristo, con la sua carica di novità, ci raggiunge attraverso il Battesimo per trasformarci a sua immagine: i battezzati sono *di Gesù Cristo*, è Lui il Signore della loro esistenza. Il Battesimo è il «fondamento di tutta la vita cristiana» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1213). E' il primo dei Sacramenti, in quanto è *la porta* che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo Mistero.

Il verbo greco “battezzare” significa “immergere” (cfr [CCC](#), 1214). Il bagno con l’acqua è un rito comune a varie credenze per esprimere il passaggio da una condizione a un’altra, segno di purificazione per un nuovo inizio. Ma per noi cristiani non deve sfuggire che se è il corpo ad essere immerso nell’acqua, è *l’anima ad essere immersa in Cristo* per ricevere il perdono dal peccato e risplendere di luce divina (cfr Tertulliano, *Sulla risurrezione dei morti*, VIII, 3; *CCL2*, 931; *PL2*, 806). In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo *ci immerge nella morte e risurrezione del Signore*, affogando nel fonte battesimale l’uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l’uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova. Il Battesimo, cioè, è una rinascita. Sono sicuro, sicurissimo che tutti noi ricordiamo la data della nostra nascita: sicuro. Ma mi domando io, un po’ dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Alcuni dicono di sì – sta bene. Ma è un sì un po’ debole, perché forse tanti non ricordano questo. Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, come non festeggiare – almeno ricordare – il giorno della

rinascita? Io vi darò un compito a casa, un compito oggi da fare a casa. Coloro di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ai nipoti, domandino: “Tu sai qual è la data del battesimo?”, e non dimenticarla mai. E quel giorno ringraziare il Signore, perché è proprio il giorno in cui Gesù è entrato in me, lo Spirito Santo è entrato in me. Avete capito bene il compito a casa? Tutti dobbiamo sapere la data del nostro battesimo. E’ un altro compleanno: il compleanno della rinascita. Non dimenticatevi di fare questo, per favore.

Ricordiamo le ultime parole del Risorto agli Apostoli; sono un mandato preciso: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (*Mt* 28,19). Attraverso il lavacro battesimale, chi crede in Cristo viene immerso nella vita stessa della Trinità.

Non è infatti un’acqua qualsiasi quella del Battesimo, ma l’acqua su cui è invocato *lo Spirito* che «dà la vita» (Credo). Pensiamo a ciò che Gesù disse a Nicodemo per spiegargli la nascita alla vita divina: «Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito» (*Gv* 3,5-6). Perciò il Battesimo è chiamato anche “*rigenerazione*”: crediamo che Dio ci ha salvati «per la sua misericordia, con un’acqua che rigenera e rinnova nello Spirito» (*Tt* 3,5).

Il Battesimo è perciò segno efficace di rinascita, per camminare in novità di vita. Lo ricorda san Paolo ai cristiani di Roma: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (*Rm* 6,3-4).

Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche *membra del suo Corpo*, che è la Chiesa, e partecipi della sua missione nel mondo (cfr [CCC](#), 1213). Noi battezzati non siamo isolati: siamo

membra del Corpo di Cristo. La vitalità che scaturisce dal fonte battesimale è illustrata da queste parole di Gesù: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (cfr *Gv* 15,5). Una stessa vita, quella dello Spirito Santo, scorre dal Cristo ai battezzati, unendoli in un solo Corpo (cfr *1 Cor* 12,13), crismato dalla santa unzione e alimentato alla mensa eucaristica.

Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo. C’è un prima e un dopo il Battesimo. Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo *catecumenato*, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall’antichità, sono battezzati nella fede dei genitori (cfr *Rito del Battesimo dei bambini*, Introduzione, 2). E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Speriamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo “cristifichi”: non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci “cristifica”, chi ha ricevuto il Battesimo e va “cristificato”, assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.

GAUDETE ET EXSULTATE**DEL SANTO PADRE FRANCESCO****SULLA CHIAMATA ALLA SANTITÀ NEL MONDO CONTEMPORANEO**

1. «Rallegratevi ed esultate» (*Mt* 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. In realtà, fin dalle prime pagine della Bibbia è presente, in diversi modi, la chiamata alla santità. Così il Signore la proponeva ad Abramo: «Cammina davanti a me e sii integro» (*Gen* 17,1).

2. Non ci si deve aspettare qui un trattato sulla santità, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema, o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione. Il mio umile obiettivo è far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità. Perché il Signore ha scelto ciascuno di noi «per essere santi e immacolati di fronte a Lui nella carità» (*Ef* 1,4).

CAPITOLO PRIMO**LA CHIAMATA ALLA SANTITÀ****I santi che ci incoraggiano e ci accompagnano**

3. Nella Lettera agli Ebrei si menzionano diversi testimoni che ci incoraggiano a «[correre] con perseveranza nella corsa che ci sta davanti» (12,1). Lì si parla di Abramo, di Sara, di Mosè, di Gedeone e di altri ancora (cfr 11,1-12,3) e soprattutto siamo invitati a riconoscere che siamo «circondati da una moltitudine di testimoni» (12,1) che ci spronano a non fermarci lungo la strada, ci

stimolano a continuare a camminare verso la meta. E tra di loro può esserci la nostra stessa madre, una nonna o altre persone vicine (cfr 2 *Tm* 1,5). Forse la loro vita non è stata sempre perfetta, però, anche in mezzo a imperfezioni e cadute, hanno continuato ad andare avanti e sono piaciute al Signore.



4. I santi che già sono giunti alla presenza di Dio mantengono con noi legami d'amore e di comunione. Lo attesta il libro dell'Apocalisse quando parla dei martiri che intercedono: «Vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano reso. E gridarono a gran voce: "Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e veritiero, non farai giustizia?"» (6,9-10). Possiamo dire che «siamo circondati, condotti e guidati dagli amici di Dio. [...] Non devo portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo. La schiera dei santi di Dio mi protegge, mi sostiene e mi porta».^[1]

5. Nei processi di beatificazione e canonizzazione si prendono in considerazione i segni di eroicità nell'esercizio delle virtù, il sacrificio della vita nel martirio e anche i casi nei

quali si sia verificata un'offerta della propria vita per gli altri, mantenuta fino alla morte. Questa donazione esprime un'imitazione esemplare di Cristo, ed è degna dell'ammirazione dei fedeli.^[2] Ricordiamo, ad esempio, la beata Maria Gabriella Sagheddu, che ha offerto la sua vita per l'unità dei cristiani.

I santi della porta accanto

6. Non pensiamo solo a quelli già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio, perché «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità».^[3] Il Signore, nella storia della salvezza, ha salvato un popolo. Non esiste piena identità senza appartenenza a un popolo. Perciò nessuno si salva da solo, come individuo isolato, ma Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che si stabiliscono nella comunità umana: Dio ha voluto entrare in una dinamica popolare, nella dinamica di un popolo.

7. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità".^[4]

.....